



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Gli angeli ci ascoltano *di Cristina Palandri*

Progetto e Coordinamento
Claudio Della Bartola

Allestimento
Carla Bargagna

Testi critici
Eugenio Giani, Claudio Della Bartola, Romano Bavastro,
Franco Donatini, Alda Merini, Siliano Simoncini

Fotografie
Maurizio Pini

Archivio, catalogazione, Internet
Martina Lucarelli

In copertina: Ti porto con me, tec.mista su tela 100x100 2015



Museo del Ricamo

Consiglio regionale della Toscana
Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa
Stampa: tipografia del Consiglio regionale

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Gli angeli ci ascoltano *di Cristina Palandri*

23 gennaio - 6 febbraio 2020
Palazzo del Pegaso, Firenze

Presentazione

Chi non conosce Cristina Palandri si trova di fronte a visioni curiose, trasportate su tela di una realtà che ancora riesce ad affascinare. Ma è una realtà presente, che si fa sentire. E' così che Palandri si pone di fronte alla vita estrapolandone il reale. Prende appunti, rielabora, modifica prospettive psicologiche che lasciano aperte porte, muri, dove si intravedere il nostro io, come personaggi senza corpo, eterei. Il suo incunarsi tra passato e presente, passa attraverso la spiritualità fino alla ragione, recuperando una realtà tra terra e cielo sempre diversa, ma autentica. I piccoli richiami, i suoi occhielli, son le chiavi. Le sue conchiglie, le case squadrate come scatole di carta, le ombre proiettate sui muri delle sue figure che volano su una realtà metafisica, si portano dietro una realtà mai casuale. Come dice Calvino: *"La leggerezza per me si associa con la precisione e la determinazione, non con la vaghezza e l'abbandono al caso."* Le sue architetture sognate, dove entrata e uscita si confondono, sembrano disegni sballati, ma fanno parte fondamentale della sua realtà d'artista, che è poi la realtà dei poeti, bella e un po' pazza. Dove la sofferenza si proietta nel sogno e, fa della speranza, il metro per misurare il domani, il futuro. Gusci di lumaca, alberi puntiti, palloni recuperati dalla nostra gioventù, sono le ossa del suo disegno che, come un teatrino della vita, ci accompagnano colorando le idee.

*Come un esploratore penetra in terre nuove e sconosciute,
noi,
nella vita di ogni giorno,
facciamo nuove scoperte
ed il mito ambiente circostante
inizia a parlare un linguaggio
che diventa via via più chiaro*

Questo affermava Vasily Kandisky.

Eugenio Gianì

Presidente del Consiglio regionale
della Toscana

Introduzioni

Cristina Palandri, voce della coscienza.

Scrivere Alda Merini "devo liberarmi del tempo e vivere il presente giacché non esiste altro tempo che questo meraviglioso istante".

Così Cristina Palandri: i suoi quadri si dissolvono in uno spazio senza tempo, è un'artista "trasversale" che incide molto sulla coscienza di tutti noi, con tutte le sue opere fa aderire l'Arte alla vita. Il tratto è preciso e delicato, il lavoro è intimo, il quadro finito è un codice che richiede di essere decifrato, con un'attenzione particolare alla sua lettura e conseguente interpretazione. La forma tradizionale, classica ed elegante, tradisce un discorso ad ampio raggio sull'uomo contemporaneo, sulla incapacità di dialogo e distacco dalla realtà, così intento a correre, a camminare con la testa rivolta al futuro, dimentica il suo passato il suo passato e non si rende conto di essere immobile, inscritto in un'equazione matematica.

Continua per sempre a emozionarci, a farci riflettere.

Claudio Della Bartola

Kandisky troverebbe conferma alle sue parole seduto in poltrona davanti al palcoscenico dove Cristina Palandri propone le sue opere in uno spettacolo fantasmagorico dove personaggi ed oggetti di un sogno cavalcano incontro al pubblico lieti di offrirsi alle più diverse interpretazioni. Ogni spettatore padrone di attribuire loro il proprio significato, mettere insieme e costruire storie solo suggerite, sempre però affascinanti nel loro mistero. Cristina a commento del suo lavoro ha più volte ricordato una frase del grande pittore russo "Come un esploratore penetra in terre nuove e sconosciute noi nella vita di ogni giorno facciamo nuove scoperte e l'ambiente circostante inizia a parlare un linguaggio che diventa via via più chiaro". Ed allora lo spettacolo assume i contorni di una storia, tante storie narrate con straordinaria leggerezza, un tocco poetico magistrale quanto genuino. Tutto nei suoi dipinti richiama la poesia. Già i titoli delle varie mostre cui nel tempo ha dato vita, *La pace, un dono, Le Case dei poeti, L'albero della vita....* testimoniano attingendo magari al passato l'approccio con realtà dei nostri tempi cui è necessario prestare attenzione.

Molto attiva nel sociale l'artista cita Italo Calvino "La leggerezza per me si associa con la precisione e la determinazione, non con la vaghezza e l'abbandono al caso". Nelle sue opere, fantasiose ed evocative, c'è sempre tuttavia un riferimento alla realtà che ci circonda. Anche quando i dipinti cedono il passo alle sculture, alle terrecotte dedicate a Pinocchio o, osservarla fa stringere il cuore, ai piccoli di Chernobyl (*E se i bambini ci guardassero dall'alto?*) vittime incolpevoli delle malefatte dei grandi. Un talento vissuto intensamente su più fronti quello di Cristina Palandri che, l'occhio e l'orecchio tesi alla poesia, Emily Dickinson, Alda Merini, ma anche Carducci, San Paolo, San Francesco, Cristina Campo, sé stessa...si cimenta nell'arte della cartapesta dei maestri viareggini, dipinge su tessuti, dà vita ad installazioni. Ha esposto con personali e rassegne

di ogni tipo in gallerie, musei, parchi, dimore storiche prestigiose di mezza Europa, a Tokio e New York, illustrato libri per ragazzi. Sempre e comunque restando fedele a quel suo mondo incantato lontano da qualsiasi superficialità. Le opere di Cristina Palandri, al di là di quella leggerezza onirica dalla quale è impossibile non essere coinvolti sono frutto – è lei stessa che parla – di infinite scale con coraggio ma anche fatica salite e discese, labirinti percorsi in ogni direzione, muri aggirati e attraversati alla ricerca di sé stessa e quindi della chiave per *quel* mondo capire e non esserne sopraffatta. E allora, quasi un appello da divulgare, rendendosi disponibili, provare a donare quel che "ognuno – sono ancora sue parole – ha di buono in sé". Concetto che fa apprezzare ancora di più l'artista generosa e stimola a soffermarsi maggiormente sulla sua opera.

Romano Bavastro

Cristina Palandri, artista pistoiese, attiva nel campo della pittura e della scultura, poliedrica nell'uso delle tecniche e dei materiali, sviluppa un'espressione artistica, che partendo dall'elemento figurativo evolve verso orizzonti di tipo surreale e simbolico.

Si diploma all'Istituto d'arte di Pistoia e frequenta l'Accademia di Belle Arti di Firenze. La sua carriera artistica è lunga e variegata di esperienze. Dal 1988 tiene corsi di pittura per ragazzi stranieri collaborando con la Pubblica Istruzione della sua città. La sua vocazione artistica nasce dalla sua passione a tutto campo per la storia dell'arte, dalla pittura del Rinascimento, a quella fiamminga, al Surrealismo e alla Pop Art, che contribuisce ad arricchire la sua cultura, sia sul piano dei soggetti, che delle tecniche pittoriche, dando una particolare impronta alle sue creazioni e sviluppando un linguaggio con un taglio sempre più personale e originale. Frequenta studi di artisti importanti come Pietro Annigoni, Vinicio Berti, Umberto Buscioni, Jorio Vivarelli e la scultrice Carla Lavatelli, allargando così la sua attività alla scultura e alla tecnica della cartapesta appresa dal maestro Francesconi. Si dedica anche alla attività di designer, progettando complementi di arredo, pezzi unici, valorizzati da sculture, dipinti e ceramiche, realizzate con tecniche innovative da lei stessa elaborate. Alla passione per le arti figurative si aggiunge anche l'interesse per quelle espressive, tra cui soprattutto la poesia, verso cui ha una sensibilità particolare. "Le case dei poeti" è il titolo di una mostra personale tenuta nel Convento San Pier Maggiore di Pistoia.

Le sue opere vengono esposte in Italia e in Europa, riscuotendo sempre una notevole attenzione e interesse.

Nel campo della pittura Cristina Palandri raggiunge una maturità artistica, caratterizzandosi con opere in cui prevale un'atmosfera surreale, arricchita da elementi e particolari di una forte valenza simbolica. Dall'esperienza di designer si porta dietro un senso forte della casa che

diviene il supporto e il soggetto principale della sua elaborazione artistica. La casa rappresenta la materializzazione del mondo interiore e i suoi piani i diversi stati dell'anima.

La sua pittura si concentra così sull'interno, paradigma dell'interiorità dove si agitano emozioni e pulsioni nascoste, ricordi che il tempo ha celato, ma che i diversi oggetti presenti nella casa li svelano e li interpretano. Questi oggetti divengono una sorta di archetipi che, come afferma Jung, sono profondamente radicati nel corpo e nello psichismo umano, si nascondono ovunque e si manifestano nella nostra vita aiutandoci a costruire la coscienza individuale. Il richiamo a questa condizione interiore si realizza conferendo un ruolo simbolico a questi oggetti, che popolano fisicamente la casa, così come coabitano spiritualmente nella nostra interiorità. Questo rapporto tra simbolo e oggetto si concretizza in forme e immagini dal carattere allusivo e simbolico, come la fanciulla che evoca la purezza, la chiocciola che richiama con la sua forma la rigenerazione periodica, nell'alternarsi continuo tra morte e rinascita, la spirale, richiamo alla ciclicità evolutiva, il monociclo, simbolo ludico che si collega alla nostra infanzia e alla sua permanenza nel nostro inconscio, la scala come ossimoro esoterico di ascensione e discesa. Il tutto collocato in una atmosfera che tramette un senso di sospensione realizzato attraverso una tecnica pittorica che privilegia i colori tenui e smorzati, le forme pure e lineari.

Talvolta in alcune opere la casa cessa di esplicare la funzione di contesto e si sposta all'esterno; allora appare fluttuante su un fondo astratto, senza riferimenti, fondi che richiamano la pittura metafisica così come alcune figure che sembrano spingerla o sorreggerla in questo volo, immagini caratterizzate da uno stile cubista con una marcata tendenza alla geometrizzazione dello spazio che è un aspetto ricorrente nella sua espressione artistica. Insomma la pittura di Cristina Palandri ci offre

un esempio perfettamente riuscito di interpretazione del figurativo in chiave moderna sia sul piano del significato che del significante, trasferendoci suggestioni ed emozioni, nostalgie e inquietudini, nell'indagare il profondo e complesso rapporto tra noi e il nostro inconscio.

Franco Donatini
Università di Pisa

Per un'eticità dell'arte

Pistoia è una città di artisti e le donne –fin dagli inizi del '900- hanno avuto un ruolo importante nel contribuire all'evoluzione del linguaggio, dello stile e dei contenuti dell'arte locale, i cui caratteri esprimono a tutt'oggi, quel sentimento dell'anima di un luogo che identifica la tipicità espressiva di chi ne colga i valori più profondi.

Cristina Palandri è tra le artiste che meglio hanno "raccontato" le vicende creative di una cultura ricca di fermenti innovativi e peculiarità tematiche che, a partire dai contributi rilevanti di Egle Martini e Eloisa Pacini Michelucci, si sono rafforzati di generazione in generazione fino a quelli della Palandri stessa. Artista poliedrica e sempre interessata a sperimentare tecniche diverse si è espressa tramite la pittura, la scultura, la ceramica, la cartapesta, come ha scelto di agire nel settore dell'illustrazione per ragazzi, del design, quanto nello scrivere fiabe e filastrocche. Un aspetto importante, se si vuole caratteristico del ruolo femminile, riguarda il recupero della funzione sociale dell'arte; infatti Cristina, fin dagli anni '90 si è impegnata all'insegnamento per i portatori di handicap e ha collaborato con le amministrazioni locali presentando progetti per esperienze educative di arte terapia. Sempre sul versante del sociale ha realizzato cicli di opere dedicate al tema della "pace", alla funzione della fiaba, al dono, alle affettività, che sono confluite in mostre significative in luoghi espositivi prestigiosi come le Sale Affrescate del Palazzo Comunale o il Museo Marino Marini.

La sua arte è avvalorata da un disegno semplice e comunicativo tipico del "Realismo Magico", e la tecnica pittorica, raffinata e affatto accademica, contribuisce a rendere la descrizione, allegorica o metaforica dei suoi lavori, efficace e molto personale. Infatti la matrice linguistica di Cristina è immediatamente distinguibile e, in particolare, l'icasticità degli eventi è resa emblematica da un repertorio di figure (spesso bambini), luoghi (labirinto, giardini, interni fa-

miliari, paesaggi sognati), simulacri (vizi capitali, stagioni, il gioco, case dei poeti). D fatto, la combinazione "lirica" degli elementi peculiari del suo alfabeto pittorico/espressivo, in rapporto con la condizione esistenziale del nostro tempo, definisce appieno l'idea di un'arte al servizio della comunità, un'arte di impegno civile potremmo proclamarla, come spesso è quello di alcuni poeti ai quali l'artista ha dedicato le sue case incantate di ceramica. Quello espresso da Cristina Palandri, con il suo lavoro di artista, è il mondo

dell'immaginario, archetipo appartenente al regno dell'infanzia e dell'adolescenza, quel mondo fantastico sublimato dal distacco dalla realtà, ma al contempo, sempre vigile rispetto ai rischi dell'imprevisto, delle cadute, dell'inafferabilità del futuro, in poche parole l'immagine della condizione umana filtrata attraverso gli "avvertimenti" che le artiste sapienti come Cristina, sanno predisporre lungo il viaggio simbolico dell'arte. In effetti le sue opere consentono di percepire la presenza induttiva di una mappa salvifica, di un mandala da contemplare per una catarsi rigenerativa e al solo scopo di conquistarsi quella fede nella speranza da consegnare come eredità alle nuove generazioni. Non l'arte per l'arte dunque, piuttosto l'impegno per una sua inequivocabile funzione etica, e Cristina Palandri di questo è ben consapevole.

Silvano Simoncini

Critico d'arte

Gli Angeli ci ascoltano.

Inno alla speranza, alla pace, alla voglia di ri-cominciare sempre e comunque.

Contro la violenza, l'intolleranza, contro i soprusi, contro tutto ciò che porta verso l'incapacità di comunicare.

Ecco che la dolcezza, la mitezza, l'umiltà, la tolleranza, ci vengono in aiuto, dichiarando il coraggio, la forza, la saggezza sono solo addormentate nella frenesia del mondo.

Oggi, come bambini attraverso il nostro cammino ritroveremo coloro che nell'ombra della nostra anima ci incitano a non lasciarci andare a falsi idoli, ma a ricercare le nostre radici (casa), la nostra parte più pura (chiocciola), la nostra anima, insieme a coloro che ci ascoltano.

S. Paolo, 1ª Lettera ai Corinzi, 13

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per essere bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira non tiene conto del male ricevuto, non gode delle ingiustizie, ma si compiace della verità.

Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà.

La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia.

Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

Quand'ero bambino parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino:

ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato ora vediamo come in uno specchio in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia.

Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza, e la carità ma di tutte più grande è la carità!

Il concetto di carità = dono = donare = donarsi.

Come non seguire questa follia angelica
Che ci dà la certezza che Dio esiste, questo
dilagare

Di un'unica strada diversa da molti erronei vi-
coli della nostra demenza.

Gli angeli, pulviscolo amoroso e traccia del re-
spiro divino, fiore

Che cresce nella carne, fiore che si identifica
con l'io e si pone al centro dell'amore,

fino a che noi, sbagliando meta e aspetto,
amiamo simultaneamente

l'uomo e la donna, scambiandoli per quel tra-
scorrere

di felicità che è solo nel volto di Dio.

Alda Merini



Acquiloni, *tec.mista su tela 100x150 anno 2018*



Correre con il vento, tec mista su tela 100x100 anno 2016



Dove andiamo, 60x120 tec.mista su tela 2015



Gli angeli ci ascoltano, tec. mista su tavola ondulata 50x200 Anno 2015



Gli angeli n. 6, tec .mista su carta e tela 30x30 Anno 2017



Gli angeli n.3, tec. mista su carta e tela 30x30 Anno 2017



Gli angeli, tec. mista su carta e tela 30x30 Anno 2017



Gli angeli, tec. mista su tela e carta 30x30 Anno 2017



Immersione, 60x60 tec. mista su tela anno 2018



Inno, 60x60 tec. mista su tela anno 2018



L'albero, 100x100 tec. mista su tela anno 2018



L'albero della vita, 100x120 tec, mista su tela anno 2018



La rinascita, 100x150 tec. mista su tela anno 2018



Lacrime del mio cuore. Omaggio a Gibran, *tec mista su tela 100x100 Anno 2013*



L'albero della vita, foto di Salvatore Rondine



Le case dei poeti n.1, 120x120 moduli di 60x120 su tela e colori acrilici-1



Le case dei poeti, tec.mista su tela 180x120 trittico anno 2011



Messaggi, te.mista su tavola 100x150 anno 2013



Particolare dell'opera Acquloni, *tec.mista su tela 100x150 anno 2018*



Silenzi nascosti, tec mista su tela 60x60 2012



Silenzi, tec.mista su tela 60x60 (Large)



Silenzi trasparenti, tec mista su tela 60x60 2012 photoshop



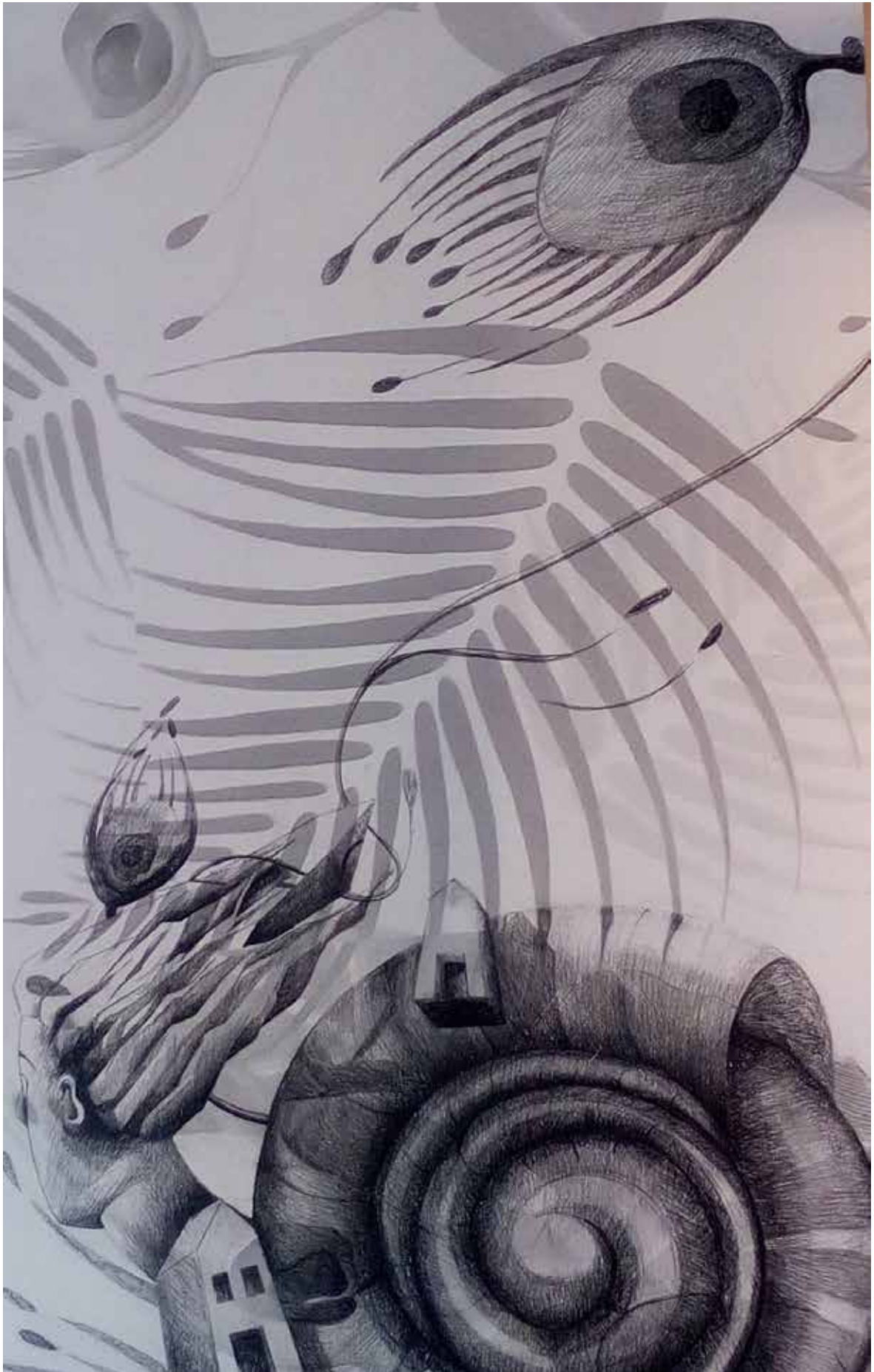
Solitudine, tec mista su tela 120x120 2011-1



Sospensione, 100x100 tec.mista su tela anno 2018



Ti sto aspettando, tec mista su tela 100x100 2012-1



Viaggio in bianco e nero su carta, *tec. mista cm 150x70 anno 2017*

Biografia

E' nata a Pistoia.

Dopo essersi diplomata all'Istituto Statale d'Arte di Pistoia, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Firenze, si iscrive alla Facoltà di Architettura che abbandona dopo 2 anni per dedicarsi al disegno e alla pittura e all'arredo d'interni.

Inizia la propria attività nel 1982 alla Galleria Valiani a Pistoia.

Nel 1983 personale "Memorie" presso Palazzo Medici Riccardi presentata dal Prof. Pier Carlo Santini Provincia e Comune di Firenze.

Nel 1986 personale presso la tenuta del Duca Amedeo d'Aosta "Il Borro" presentata dal Prof. Walter Campani.

Nel 1987 personale sul tema "Omaggio a Pinocchio" presso "Il Borro" tenuta del Duca Amedeo d'Aosta.

Nel 1988 personale presso Lyons Club Firenze presso Piazzale Michelangelo

Nel 1989 ottiene il 1° premio a "Modena Arte" a Modena..

Nel 1990 inizia una collaborazione con una personale presso la Galleria Turelli di Pistoia.

Nel 1991 una collettiva a New York presso "International Art Horizon".

Nel 1992 riconoscimento alla Biennale d'Arte di Venezia Associazione Venezia.

Nel 1993 personale presso lo Studio d'Arte Desir per il Festival dei due Mondi a Spoleto.

Inizia la sua collaborazione con la Ken's Art Gallery con personali e collettive.

Viene invitata dal Comune di Pistoia per la realizzazione dello Stendardo della "Giostra dell'Orso", Manifestazione a livello Internazionale.

Sempre nel 1993 collabora con la Galleria Mulin di Avignone Francia, presso la Galleria Chisi Austria, e con la Galleria Olimpus Tarragona Spagna.

Venezia 1994 Premio Biennale di Venezia Associazione "Amici del Quadrato".

Sulmona Palazzo dell'Annunziata "XXI Rassegna Internazionale d'Arte Contemporanea "curata dal Prof. Giorgio di Genova.

Nel 1996 partecipa Artefiera Bologna e Artefiera - Milano presentata dalla Galleria Vittoria di Roma.

Firenze Comune di Lastra a Signa Associazione Villa Caruso "Omaggio a Caruso" Regione Toscana.

Comune di Carrara Assessorato alla Cultura "Contaminazioni Forme e materiali a confronto fer-

ro e legno" curata dal Prof. Nicola Micieli.

Nel 1998 personale presso Palazzo Michelangiolo Firenze.

Nel 1998 entra nell'Annuario della "Fiera Internazionale degli Illustratori per ragazzi" a Bologna riportando premi e l'esposizione delle opere presso Itabasci Art Museum di Tokio, Mie- Yokkaichi Municipal Museum, Hyogo-Otani Memorial Art Museum a Taipei - Art Education Institute Chung- Cheng Gallery.

Nello stesso anno continua una lunga collaborazione con il Centro d'Arte Torre Strozzi di Modena con incisioni ed esposizioni collettive e personali.

Nel 1999 viene invitata dalla Galleria Paracelso di Bologna per una personale a sostegno di Telefono Azzurro dal titolo "Infan -Immagine Prima", presentata da Prof. Giovanni Carta, introduzione del Prof. Caffo Presidente del Telefono Azzurro.

Dal Centro Torre Strozzi viene invitata per una collettiva a livello Nazionale a sostegno dei terremotati di Scopoli (Perugia) intitolata Progetto Risurrezione".

Nel 2000 a Torino presso l'Ospedale di Pisa "Arte per la Vita".

Nello stesso anno per il Giubileo viene invitata alla collettiva "Arte per la Pace" a Perugia con la partecipazione di Assisi Pax International a cura dell'Unicef.

Nel 2001 a Pistoia la rassegna "Tra Arte e Designer "presso la Ex - Chiesa S. Leone con interventi del Prof. Gurrieri

Partecipa attivamente al Museo del Divenire sorto a Scopoli nel 2001.

Dal 2003 collabora con il Museo Civico d'Arte Contemporanea di Copparo Ferrara.

Ferrara "Arte e Scienze 3" in Ospedale a cura di Renzo Melotti Lascito Quadreria Arte Contemporanea all'Arciospedale S Anna, Reparto Pediatrico di Ferrara, promosso dalla Fondazione Melotti.

Nel 2004 presso le Sale Affrescate del Palazzo Comunale di Pistoia viene allestita una personale in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, Pubblica Istruzione sul tema "La Pace, un Dono", con interventi di laboratorio a scopo didattico aperto a scuole dalle Elementari alle Superiori, a Centri e a utenti, personale che verrà affrontata con mostre itineranti, con incontro di Emergency.

Personale di grande spessore, opere di pittura e scultura, con l'apporto di varie tecniche.

Nel 2005 Centro Torre Strozzi a Parlesca mostra itinerante sempre la "La Pace, un Dono" coinvolgimento a livello capillare in tutta Italia attraverso cartoline sempre inerenti al tema.

Nel 2005 personale presso la Galleria Melotti di Ferrara.

Collabora con la Galleria "Surian" di Rovigo.

Nel 2006, viene invitata da Lega Ambiente per una personale a favore dei bambini "Per non dimenticare Chernobyl" presso "Lo Spazio in Via dell'Ospizio a Pistoia" dal titolo "...e se i bambini ci guardassero dall'alto?".

Sempre nel 2006 "Confidenze dell'Arte, Studi d'artista e generazioni a confronto" iniziativa del Centro di Documentazione Arte Moderna e Contemporanea di Pistoia.

Nel 2007 e 2008 invitata a Firenze presso la Fortezza da Basso per la Fiera Internazionale dell'Artigianato nello spazio Galleria "Esperienza e ricerca".

Nel 2009 invitata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di S. Miniato per collettiva ARTEMIX "Arte femminile".

Esperienze di Ricerca alla Fortezza da Basso Fiera Internazionale dell'Artigianato Artistico reparto Designer .

A Pistoia Artecittà tra arte e design .

Nel 2010 Esposizione S. Miniato Fondazione Cassa di Risparmio.

Faenza Argilla' Fiera della Ceramica.

Pisa "Nel mondo delle cravatte artistiche " Collettiva Nazionale curata dal Prof. Nicola Micieli.

Francia nel 2008 partecipa presso la Galleria l'Atelier a Parigi a Galleria dell'Artisanat

Germania - 2010 viene invitata nella famosa Istituzione scolastica della città di Baden-Wurttemberg diretta dal Dott. Bausch Ulrich presso Reutlingen per una personale dal titolo "Arte come donna L'altro volto della creatività", curata da Prof. Siliano Simoncini e Carla Contini in rappresentanza degli Assessorati allo sviluppo economico, al Turismo, alla Cultura del Comune di Pistoia, presentata da Thomas Becker.

2010 Pistoia personale presso Auditorium Vibanca "Viaggio nella pittura contemporanea" con intervento di Anna Maria Iacuzzi.

2011 Portogallo Porto- Personale "Caminhos da Alma- Percorsi dell'Anima" presentata dal Prof. Nicola Micieli

2012 Firenze "Insieme per l'"A. T. T." Associazione Tumori Toscana, personale al The Regis of Florence

2013 Pistoia Invitata Liceo Artistico di Pistoia Convento di S. Pier Maggiore per una personale dal titolo "Le case dei poeti" installazioni, pittura e scultura presentata dal Prof. Siliano Simoncini. Video sul sito www.cristinapalandri.it

Pistoia " Legami di patchwork:tante mani femminili per una lunga, unica trama"intervento su invito dal Movimento MO.I.CA. di Pistoia all'interno del Museo del ricamo.

2013 Pistoia Art & Crafts Fiera dell'Artigianato Artistico . presentazione di complementi di arredi , pezzi unici designer.

2013 Pistoia Quarrata Contanima - Fiera di Designer. Pisa Laiatico Teatro del silenzio invitata alla Collettiva dal Titolo ArtInsolite installazioni dell'artista Prof. Nicola Micieli.

2013 Pistoia Biblioteca San Giorgio personale dal titolo "Le case dei poeti. Il rifugio del tempo" a cura di Siliano Simoncini, interventi dell'artista Giordano Pini e della stilista Martina Lucarelli.

Pistoia - Associazione Amici San Giorgio Presentazione all'interno della personale. Omaggio a Emily Dickinson "La gioia diventa un dipinto-Delight becomes pictorial" Incontro tra poesia, arte e musica a cura di Grazia Frisina, con interventi musicali di Luca Magni, letture di Marisa Schiano, Maria Stella Rasetti direttrice della Biblioteca San Giorgio, in inglese.

2013 Pistoia Collettiva Arte-Contemporanea nel mondo delle Espressioni invito dall'Associazione Oltre l'orizzonte presso le Sale Affrescate del Palazzo Comunale di Pistoia.

2014 Pistoia Biblioteca San Giorgio Personale di Pittura e scultura "Le case dei poeti" mostra itinerante.

2014 Pisa Comune di Castagneto Carducci Personale a Bolgheri dal titolo "Omaggio a Bolgheri"

2014 Pistoia Donazione permanente alla Biblioteca San. Giorgio di Pistoia titolo dell'opera "IL giardino delle delizie" trittico di 200x300 dipinto su tavola.

Padova Partecipazione alla Fiera Internazionale dell'Arte.

2015 Pistoia Invitata dall'Associazione Amici San Giorgio per Lettura scenica sulla vita di Sylvia Plath Ideazione e selezione testi di Grazia Frisina, opera su tela "Ricordi come raccoglievamo i narcisi?"

Pistoia - Invitata da Giordano Pini e Cristina Degl'Innocenti all'evento dal titolo Tabula presso il Museo Marino Marini .

Pistoia Collettiva Biblioteca San Giorgio sulla figura di Egle Marini.

Pistoia Donazione al Reparto di pediatria il progetto "Scrivi anche tu una storia" testo e libro illustrato con il contributo della Fondazione Giorgiotesi Onlus.

2016 Collodi - Pinocchio a Collodi 60 anni nel Parco di Pinocchio con l'arte contemporanea "Quasi Pinocchio" dal musical del paroliere Giuseppe Dati curatore Filippo Lotti. Opera pittorica permanente nella Fondazione Carlo Collodi.

Pistoia - Arte nella natura ISTALLAZIONE permanente Comune di Cutigliano Corpo Forestale dello Stato Pian di Novello "A tempo di gioco nell'orto di Giovannino" critica e curatore Prof. Siliano Simoncini .

2016 Pistoia Personale di pittura e scultura invitata nell' Azienda di moda Club Voltaire di Alberto e Maria Cristina Melani dal titolo "Superfici d'orate".

Pistoia - Biblioteca San Giorgio

2017 ROMA - Abbazia San Nilo Grottaferrata "Generazioni a Confronto" curatore Prof. Giorgio di Genova.

Firenze - Fortezza da Basso partecipazione 81 Mostra Internazionale dell'Artigianato.

Pistoia - Illustrazioni per ragazzi dal titolo "Il drago e la città" con testo di Anna Bartolini per Città della Cultura Pistoia.

Pistoia Biblioteca San Giorgio performance per l'evento sul disagio mentale "Tenera è la notte" di Francis Scott Fitzgerald .

Pistoia invitata al Convegno Arte, artigianato e cultura presso Il Convento di Giaccherino con la partecipazione di Vittorio Sgarbi.

Sempre alla Biblioteca San Giorgio invitata per intervento pittorico sul tema "Il mare nel vento-Una voce dentro l'altra" Omaggio a Elizabeth Barrett Browning curata dalla poetessa Grazia Frisina.

2017 Pistoia Personale di pittura invitata nell'Azienda di moda Club Voltaire di Alberto e Maria Cristina Melani dal titolo "Gli angeli ci guardano".

Firenze Certaldo Palazzo Pretorio invitata alla Manifestazione Festival dell'Illustrazione del libro "Il bello del libro" Comune di Certaldo.

2018 Personale presso Allianz Bank dal titolo "Le case, le chioccioline.... gli angeli".

Firenze invitata per la personale all'Atelier Spazio distante cashmere "Le donne, i pensieri, le case. Un percorso senza fine"

2019 Pistoia Associazione di Promozione Sociale Onlus 365 giorni al femminile "Un salto nel futuro". Pistoia Mostra con i ragazzi in disabilità dell'Associazione Lincontrario , dal titolo "L'Aquilone più alto del cielo".

Oltre ai già citati, hanno scritto di lei : Arch. Giovanni Battista Bassi, Prof. Dino Pasquali, Prof. Dino Carlesi, Leonardo Lepri, Kit Sutherland, Roberto Zambelli, Prof.ssa Lucia Gai, l'Artista Carla Lavatelli, Prof.ssa Chiara D'Aflitto.

Citata da: Prof. Philippe Daverio, Prof. Francesco Gurrieri, Prof. Giorgio Di Genova.

Ha collaborato per alcuni anni come coordinatrice di Espressioni Artistiche presso il Centro Socio-Abilitativo "Il Piccolo Principe" Assessorato alle Politiche Sociali, con Pubblica Istruzione di Pistoia e con Liceo Artistico di Pistoia.

Cristina Palandri

Cell. 3493740695

mcristina.palandri@tiscali.it

www.cristinapalandri.it

